

**GESTIONE 2014 DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
PROROGA DELL'ACCORDO QUADRO FRA LA REGIONE PIEMONTE
E LE PARTI SOCIALI PIEMONTESI RELATIVO ALL'ANNO 2013**

Visto l'art. 2, commi 64 e seguenti della Legge n. 92 del 28 giugno 2012 (Legge di riforma del mercato del lavoro);

visto l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, in specie quelle apportate dalla L. 92/2012 sopra citata, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga";

visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012 per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'annualità 2013;

vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro sottoscritta in data 22 novembre 2012 in sede di Conferenza Stato-Regioni;

viste le assegnazioni finanziarie per gli ammortizzatori sociali disposte nel corso del 2013 sulla base dei riparti predisposti dalla Conferenza Stato-Regioni, in base alle quali è stata conferita alla Regione Piemonte complessivamente la somma di 137.273.575,96 Euro;

vista la Nota Ministeriale n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire la continuità dell'intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, invita le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013.

Le parti sottoscrittrici si sono riunite per predisporre il presente Accordo Quadro, che proroga temporaneamente, fino al 31 marzo 2014, le modalità di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga previste per l'annualità 2013, con i necessari adeguamenti e chiarimenti applicativi.

L'Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale della Regione Piemonte Claudia Porchietto e i rappresentanti dei seguenti organismi:

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte
- CONFIMI IMPRESA
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte
- CNA Piemonte
- CASArtigiani Piemonte
- LEGACOOOP Piemonte
- CONFCOOPERATIVE Piemonte
- CONFESERCENTI Piemonte
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- CGIL Piemonte
- CISL Piemonte

- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO

CONCORDANO

sulla necessità di proseguire l'attività di contrasto alla recessione in atto, che continua a coinvolgere con pesanti ricadute tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione, confermando per il momento, fino e non oltre il 31 marzo 2014, le disposizioni contenute nell'accordo quadro 2013, con le precisazioni e le modifiche di seguito indicate, con l'impegno di sottoscrivere al più presto un accordo quadro organico per l'anno 2014, sulla base degli orientamenti ministeriali e degli approfondimenti tecnici in corso.

Fino alla definizione di nuove regole gestionali, i datori di lavoro possono richiedere un periodo di CIGD continuativo con inizio nell'anno 2014 della durata massima di 3 mesi, e comunque non oltre il 31 marzo 2014.

Le domande di imprese cassa integrabili chiuse d'ufficio al 31.12.2013 possono proseguire fino al completamento dei termini di decorrenza previsti nel 2013, comunque entro e non oltre il limite di durata delle istanze sopra specificato, mediante la procedura semplificata già applicata nella fase di transizione fra le gestioni degli anni precedenti.

Le domande di imprese in cessazione di attività o in procedura concorsuale chiuse d'ufficio al 31.12.2013, potranno proseguire, con le modalità di cui sopra, fino al completamento del periodo concedibile, sempre nei limiti temporali sopra indicati, secondo le regole definite nell'Accordo Quadro 2012, confermate dall'Accordo per l'anno 2013.

Le unità locali di imprese che hanno fruito nel 2013 di un monte ore aggiuntivo, avendo raggiunto nel corso del 2012 il limite massimo di richiesta stabilito in 730 giorni nel triennio 2010-2012, non hanno più titolo ad accedere alla CIGD, anche qualora il monte ore loro disponibile non fosse completamente esaurito, ritenendo non ulteriormente prorogabile oltre l'anno 2013 tale concessione, che aveva di per sé natura eccezionale e transitoria.

Nei primi tre mesi del 2014 la CIGD potrà essere richiesta entro il limite massimo complessivo di 910 giorni a partire dall'anno 2010, calcolati per ogni unità produttiva nel caso di datori di lavoro con più sedi operative in Piemonte, cumulando periodi anche non consecutivi.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga, restano invariate le modalità di accesso e di durata stabilite nell'Accordo Quadro 2013 relativamente alle casistiche ricadenti nelle lettere a) e b) della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013.

Per i soggetti rientranti nella lettera c) della Circolare citata il trattamento di mobilità in deroga si chiude al 31 marzo 2014, salvo successive disposizioni.

Vista la positiva esperienza realizzata nell'anno 2013, le autorizzazioni per gli ammortizzatori sociali in deroga sono effettuate dalla Regione Piemonte sulla base delle consuntivazioni dichiarate sull'applicativo on-line Aminder.

La Regione, sentite le parti sociali e d'intesa con la Direzione Regionale INPS, specificherà in comunicati diffusi sulle pagine web della CIG e/o della mobilità in deroga del sito regionale tutti i dettagli operativi della gestione transitoria dell'annualità 2014 degli ammortizzatori sociali in deroga

Per tutti gli aspetti non disciplinati nel presente Accordo, valgono le regole gestionali stabilite nell'Accordo Quadro 2013. Qualora il nuovo accordo per l'anno 2014 venga sottoscritto in tempi

brevi ed entri in vigore prima del 31 marzo 2014, si conviene che verranno definite delle opportune modalità transitorie per armonizzare il passaggio tra le regole attuali e quelle previste dalla nuova disciplina gestionale.

Le Parti concordano di sottoporre il presente accordo quadro a verifica periodica, a cadenza mensile, in relazione al monitoraggio degli interventi realizzato congiuntamente dalla Regione Piemonte e dall'INPS.

Le Parti si danno atto che, qualora dovessero intervenire modifiche normative, il presente accordo cesserà i suoi effetti dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, e verranno concordate nuove regole gestionali.

- CONFINDUSTRIA Piemonte
- CONFAPI/FEDERAPI Piemonte
- CONFIMI IMPRESA
- CONFAGRICOLTURA Piemonte
- CONFCOMMERCIO Piemonte
- CONFARTIGIANATO Piemonte
- CNA Piemonte
- CASArtigiani Piemonte
- LEGACOOP Piemonte
- CONFCOOPERATIVE Piemonte
- CONFESERCENTI Piemonte
- ABI - Associazione Bancaria Italiana
- CGIL Piemonte
- CISL Piemonte
- UIL Piemonte
- Consigliera di Parità
- Direzione Regionale INPS Piemonte
- Agenzia Piemonte Lavoro
- ITALIA LAVORO
- REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 dicembre 2013